

# Scacchisti elpidiensi da podio

Campionato italiano, L'Avamposto su tutti i gradini del successo

## Fermo

Si è concluso il 45° Campionato Italiano a squadre di scacchi, disputatosi dal 10 febbraio al 28 aprile con 5 turni di gioco (la serie Promozione 6 turni). Ad ogni incontro (si giocava la domenica pomeriggio) si potevano schierare solo 4 giocatori per squadra, ma le squadre comunque potevano essere composte sino ad un massimo di 15 giocatori.

L'associazione dilettantistica scacchi l'Avamposto schierava ben 3 squadre in 3 competizioni distinte, Porto Sant'Elpidio 1 che giocava in Serie A2, girone 5, Porto Sant'Elpidio Young che giocava in Serie C, girone 18 e Porto Sant'Elpidio 3 che giocava in serie Promozione, girone D.

In serie A2, girone 5 ha vinto il girone Pescara (che quindi viene promossa in serie A1), Porto Sant'Elpidio 1 si classifica al secondo posto e Cupramontana e Fermo retrocedono in serie B.

La squadra di Porto Sant'Elpidio 1 era così composta: Rinaudo Sergio, Miandro Roberto, Sagripanti Michele, Ripa Daniele, Di Mantino Mauro e Balzano I'illi.

In Serie C, girone 18 vince il girone proprio Porto Sant'Elpidio Young (che quindi viene promossa in serie B) e Fabriano e Fermo retrocedono in serie Promozione.

La squadra di Porto Sant'Elpidio Young era così composta:



L'Avamposto promossa in serie B

Basso Fabrizio, Gasparroni Daniele, Gasparroni Riccardo, Gattafoni Alessio, Miandro Steven e Balzano Aldo.

Mentre nella serie Promozione, girone D, vince il girone Macerata (che quindi viene promossa in serie C) e Porto Sant'Elpidio 3 si classifica al

**Il Porto Sant'Elpidio  
in campo con tre squadre  
che hanno meritato  
il plauso dei giudici**

terzo posto.

La squadra di Porto Sant'Elpidio 3 era così composta: Olivieri Gianni, Giardini Fabio, Vannicola Roberto, Gasparroni Roberto, Di Sante Alessandro, Ripa Antonio, Di Sante Manuel e Tidei Renato.

Grande prestazione dei ragazzi di Porto Sant'Elpidio (promozione in serie B) che hanno davvero ampiamente meritato.

Un caloroso ringraziamento del presidente Roberto Gasparroni a tutta la squadra per il

conseguimento di questo risultato.

Insomma, è il risultato di una buona scuola scacchistica che ormai da anni forma giovanissimi giocatori senza dimenticare il momento ludico del gioco così che i bambini imparano meglio e poi nel corso degli anni diventano dei veri campioni senza mai dimenticare che il gioco degli scacchi deve restare prima di tutti e sempre un sano divertimento ma capace di addestrare in modo formidabile la mente.